



Domanda	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4	Risposta corretta e spiegazione
L'agenda per la Semplificazione 2020-2023 è un provvedimento approvato da...	... la Presidenza del Consiglio	... il Parlamento	... l'ANCI	la Conferenza Unificata Stato, Regioni, Enti locali	<b>La risposta corretta è la numero 4.</b> L'Agenda per la semplificazione è un provvedimento che individua le principali azioni per la semplificazione amministrativa e la riduzione degli oneri e dei tempi per i procedimenti. L'Agenda è prevista dal Decreto Semplificazioni (D.L. 16 luglio 2020, n. 76). Essa contiene una serie di azioni di semplificazione, eliminazione di vincoli burocratici e taglio dei costi per imprese e cittadini. Si tratta di misure condivise tra Governo, Regioni ed Enti locali: per ciascuna di esse sono individuati in modo puntuale obiettivi, scadenze e risultati attesi, ma viene anche definito il cronoprogramma delle attività.
Quale di questi obiettivi NON è un obiettivo dell'Agenda per la Semplificazione?	Uniformare le procedure	Misurare i tempi e gli oneri amministrativi	Ridurre a 30 giorni i tempi medi di risposta	Fare la mappa dei procedimenti vigenti	<b>La risposta corretta è la numero 3.</b> L'Agenda per la semplificazione approvata nel novembre 2020 indica alcuni obiettivi specifici: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ridurre i tempi per la gestione delle procedure,</li> <li>• liberalizzare, semplificare, reingegnerizzare e uniformare le procedure</li> <li>• digitalizzare le procedure amministrative per edilizia e attività produttive,</li> <li>• monitorare gli interventi per la misurazione della riduzione di oneri e tempi e loro comunicazione.</li> </ul>
Il decreto-legge 77 del 2021 attribuisce tra l'altro all'Anagrafe Nazionale della popolazione residente...	Il compito di realizzare un censimento continuo della popolazione italiana	Il compito di garantire ai comuni i servizi necessari all'utilizzo dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile	Il compito di verificare la correttezza delle posizioni fiscali dei cittadini	Nessuno di questi	<b>La risposta corretta è la numero 2.</b> Il decreto-legge 77/2021 introduce misure di semplificazione relative all'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR), tra cui quelle relative ai seguenti ambiti: attribuzione all'ANPR del compito di garantire ai comuni i servizi necessari all'utilizzo dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile; integrazione delle liste elettorali nell'ANPR; esenzione dell'imposta di bollo e dei diritti di segreteria per i certificati anagrafici rilasciati in modalità telematica limitatamente per il 2021; utilizzo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) quale ulteriore modalità di fruizione dei dati anagrafici da parte dei soggetti che ne hanno diritto.
Il DL 77/21 elimina una importante procedura che ostacolava l'interoperabilità delle banche dati, quale?	L'obbligo di stringere accordi quadro tra amministrazioni per condividere dati	Il controllo di qualità su tutti i database prima di condividerli	L'obbligo ad usare software Open Source	I vincoli derivanti dal GDPR sulla privacy	<b>La risposta corretta è la numero 1.</b> Il DL 77/21 reca misure per semplificare i meccanismi di condivisione dei dati e di interoperabilità tra le amministrazioni mediante, tra l'altro, l'eliminazione degli accordi quadro tra amministrazioni per condividere i dati. Attraverso questa modalità le pubbliche amministrazioni detentrici di dati ne assicurano la fruizione da parte dei soggetti che hanno diritto ad accedervi.



La Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) con il DL 77/21 è estesa anche a ulteriori banche dati; quale di queste non è compresa in questa estensione?	Anagrafe nazionale degli abilitati alla guida	Sistema informativo dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)	Anagrafe dei beni culturali italiani	Anagrafe nazionale dei numeri civici e strade urbane	<b>La risposta corretta è la numero 3.</b> Il DL 77/21 prevede l'estensione dell'ambito di operatività della PDND (in precedenza circoscritta a ISEE, ANPR, banche dati dell'Agenzie delle entrate) alle seguenti banche dati: Anagrafe nazionale degli abilitati alla guida; Sistema informativo dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE); Anagrafe nazionale dei numeri civici e strade urbane (ANNCSU); Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato, non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese.
In quale anno è stato emesso il DL 76 detto anche «decreto Semplificazioni»?	2016	2020	2021	2022	<b>La risposta corretta è la numero 2.</b> Il DL 76/20 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»: è entrato in vigore il 17/07/2020 ed è stato convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120.
Rispetto alle soglie europee per i criteri di aggiudicazione degli appalti il DL 76 prevede....	che le soglie per gli affidamenti diretti si abbassino per evitare fenomeni corruttivi	che le soglie per gli affidamenti diretti si alzino per incentivare gli acquisti e gli appalti pubblici	che le soglie per gli affidamenti diretti restino le stesse	il DL 76 non si occupa delle soglie per acquisti e appalti	<b>La risposta corretta è la numero 2.</b> In questo campo il decreto prevede deroghe importanti al Codice degli appalti con riferimento alle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici sotto e sopra soglia europea che viene alzata in molti casi per rendere più semplici gli affidamenti. Sono state introdotte poi modifiche in più punti al Testo unico dell'edilizia (D.P.R. 380/2001) e dettate ulteriori disposizioni in materia edilizia, finalizzate a semplificare le procedure edilizie e assicurare il recupero e la qualificazione del patrimonio edilizio esistente e lo sviluppo di processi di rigenerazione urbana, la decarbonizzazione, l'efficientamento energetico, la messa in sicurezza sismica e contenimento del consumo di suolo.
Il decreto Semplificazioni modifica un articolo importante del codice penale che riguarda i dipendenti pubblici, il 338, che disciplina....	l'abuso d'ufficio	i reati di malamministrati one e corruzione	l'omissione di atti d'ufficio	nessuno di questi	<b>La risposta corretta è la numero 1.</b> Se il decreto modifica profondamente la responsabilità del dipendente pubblico, esso incide anche modificando un articolo del Codice penale, esattamente l'art. 323, che disciplina l'abuso d'ufficio. Prima di questo decreto l'abuso di ufficio interveniva nel caso in cui un incaricato di pubblico servizio «in violazione di norme di legge o di regolamento, (...) intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto». Ora l'abuso d'ufficio interviene solo se l'azione si attua «in violazione di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino margini di discrezionalità». Insomma, prima era abuso d'ufficio se si violava anche un regolamento, ora la violazione deve essere necessariamente di una legge e viene tutelata maggiormente la discrezionalità di chi assume decisioni.
Il decreto-legge 77 del 2021, detto «decreto Semplificazioni bis» stabilisce le regole per la governance del PNRR, attribuendo il compito di regia a...	al Ministro dell'Economia e Finanze	a una cabina di regia presso la Conferenza Unificata Stato, Regioni, Autonomie locali	a una cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio	a una cabina di regia interministeriale composta dai ministri dell'Economia, dello Sviluppo	<b>La risposta corretta è la numero 3.</b> Il provvedimento, convertito in legge nel luglio 2021, ha individuato il modello di governance del PNRR (Milestone M1C1-51), che assegna le funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi alla Cabina di regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e al Servizio centrale per il PNRR attribuisce le funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio e rendicontazione e controllo dei progetti, e ha introdotto le



				economico, del Lavoro e della PA	prime incisive semplificazioni in settori chiave per l'attuazione dei progetti, dall'ambiente agli appalti.
Rispetto al silenzio assenso il DL 77 prevede...	di dimezzare il tempo dopo il quale entra in vigore il silenzio assenso	di limitare il silenzio assenso alle sole amministrazioni centrali	di dare la possibilità ai cittadini di ottenere l'attestazione dell'accoglimento o di una domanda o di poter autocertificarla	di considerare l'uso eccessivo del silenzio assenso nella valutazione dei dirigenti	<b>La risposta corretta è la numero 3.</b> Il decreto contiene importanti misure per rendere più veloci e certe non solo le procedure del PNRR, ma anche quelle della vita quotidiana di cittadini e imprese e assicurare piena effettività a strumenti da tempo esistenti nel nostro ordinamento, come il silenzio assenso e il potere sostitutivo. Con queste semplificazioni saranno rafforzati i diritti dei cittadini e delle imprese. È una semplificazione che affronta un problema da tempo segnalato da cittadini e imprese. Con il silenzio assenso sinora era spesso impossibile chiedere il mutuo o ottenere un finanziamento per la ristrutturazione di una casa. Con la semplificazione, il cittadino potrà richiedere e ottenere per via telematica l'attestazione dell'accoglimento della domanda o, decorsi dieci giorni senza risposta, potrà autocertificarla.
Quali sono i due decreti-legge del 2021 che regolano lo svolgimento dei concorsi pubblici?	Il DL 77/2021 e il DL 152/2021	Il DL 44/2021 e il DL77/2021	Il DL 80/2021 e il DL 152/2021	Il DL 44/2021 e il DL 80/2021	<b>La risposta corretta è la numero 4.</b> Con l'articolo 10 del Decreto-legge n. 44/2021 i concorsi sono stati resi sbloccati, semplificati e digitalizzati. In pochi mesi, da maggio a dicembre 2021, sono state rese disponibili 45mila posizioni, per un totale di oltre un milione di candidati. La durata delle selezioni si è drasticamente ridotta, da 3-4 anni a 100 giorni. Nel 2022 si prevedono oltre 100mila assunzioni a tempo indeterminato. Semplificate anche, con il Decreto-legge n. 80/2021, le procedure di reclutamento del personale necessario all'attuazione del PNRR. Da agosto è operativo il portale inPA, che a breve, grazie a una norma contenuta nell'ultimo decreto-legge di attuazione del PNRR, sarà la porta d'accesso obbligatoria per tutti i concorsi della PA.
I mille esperti per la semplificazione saranno impiegati dalle amministrazioni con un rapporto di lavoro...	impiego a tempo determinato sino alla scadenza del PNRR (2026)	incarichi di lavoro professionale	incarichi a tempo indeterminato	incarichi a tempo determinato per massimo tre anni	<b>La risposta corretta è la numero 2.</b> Nel corso del 2021 è stato creato uno strumento di assistenza tecnica di durata triennale: un pool di mille esperti con competenze multidisciplinari, a supporto di Regioni, Province e Comuni nelle attività di semplificazione delle procedure complesse. In coerenza con i principali ambiti di intervento del PNRR, le procedure oggetto di sostegno riguardano, in particolare, ambiente, fonti rinnovabili, rifiuti, edilizia e urbanistica, appalti e infrastrutture digitali, individuate nei Piani territoriali definiti dalle amministrazioni regionali (sentiti Anci e Upi). I professionisti ed esperti operano sotto il coordinamento delle Regioni e delle Province autonome attraverso incarichi professionali.
il portale InPA, realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica....	sarà l'unico accesso per essere assunti nelle amministrazioni pubbliche	costituirà elenchi di idonei per le varie posizioni nel pubblico impiego	sarà la porta di accesso obbligatoria per tutti i concorsi pubblici	sarà una bacheca in cui le amministrazioni potranno segnalare le posizioni libere	<b>La risposta corretta è la numero 3.</b> Da agosto 2021 è operativo il portale inPA, che grazie a una norma contenuta nell'ultimo decreto-legge di attuazione del PNRR, il DL 36/2022, sarà la porta d'accesso obbligatoria per tutti i concorsi della PA.



Il PIAO è	Il Piano integrato di attività e organizzazione	Il Piano integrato di azione operativa	Il Piano intergovernativo di attività e organizzazione	Nessun di queste	<p><b>La risposta corretta è la numero 1.</b> Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, è un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni. È stato introdotto all’articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, il cosiddetto “Decreto Reclutamento” convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Le amministrazioni con più di 50 dipendenti (esclusi gli istituti scolastici) dovranno riunire in quest’unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.</p>
Quali di questi item NON è definito dal PIAO?	gli obiettivi programmatici e strategici di performance	la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo	l’elenco dei provvedimenti disciplinari adottati con la loro motivazione	l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno	<p><b>La risposta corretta è la numero 3.</b> Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente. Definisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli obiettivi programmatici e strategici della performance;</li> <li>• la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati: <ul style="list-style-type: none"> <li>o al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale</li> <li>o allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali</li> <li>o all’accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all’ambito d’impiego e alla progressione di carriera del personale;</li> </ul> </li> <li>• gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;</li> <li>• gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;</li> <li>• l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;</li> <li>• le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;</li> <li>• e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.</li> </ul> <p>Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell’utenza mediante gli strumenti.</p>



L'Agenda per la Semplificazione interviene sui controlli per le imprese...	Introducendo un'autorità sovraordinata che definisca quali controlli effettuare	Riducendo il numero dei controlli	Escludendo dai controlli le aziende con meno di 50 dipendenti	Eliminando gli adempimenti non necessari alla tutela degli interessi pubblici sulla base del principio di proporzionalità	<b>La risposta corretta è la numero 4.</b> Una delega del DL «concorrenza» attiene ai controlli sulle attività economiche, materia di grande importanza per le imprese, e prevede l'eliminazione degli adempimenti non necessari alla tutela degli interessi pubblici, nonché delle corrispondenti attività di controllo non necessarie sulla base del principio di proporzionalità rispetto alle esigenze di tutela degli interessi pubblici e il coordinamento e la programmazione dei controlli da parte delle amministrazioni per evitare duplicazioni e sovrapposizioni. Per raggiungere tale obiettivo è prevista la promozione dello scambio di informazioni tra soggetti che svolgono funzioni di controllo per migliorarne l'efficacia, anche attraverso l'interoperabilità delle banche dati.
L'Agenda per la Semplificazione è stata redatta in collaborazione con..	le associazioni imprenditoriali	le associazioni dei cittadini e il terzo settore	le Regioni e gli Enti locali	tutti questi soggetti insieme	<b>La risposta corretta è la numero 4.</b> L'Agenda prevede una serie di azioni di semplificazione condivise tra Governo, Regioni ed Enti locali: per ciascuna di esse, sono individuati in modo puntuale obiettivi, scadenze e risultati attesi e definito il cronoprogramma delle attività. In tal modo è possibile realizzare una verifica in tempo reale dello stato di avanzamento delle iniziative e del grado di raggiungimento degli obiettivi di ciascuna azione. Alle attività di monitoraggio partecipano anche le associazioni dei cittadini utenti e dei consumatori e le associazioni imprenditoriali, attraverso segnalazioni e suggerimenti in relazione alle eventuali criticità emerse in fase di attuazione. Sulla base degli esiti del monitoraggio, nonché della prosecuzione delle attività di istruttoria e di consultazione degli stakeholders, il Comitato interistituzionale che svolge le funzioni di indirizzo e di verifica dell'attuazione dell'Agenda, con il supporto di un Tavolo tecnico, appositamente istituito, aggiorna periodicamente l'Agenda inserendo nuovi interventi e modificando, laddove necessario, le azioni già previste.
Il principio «Once Only» vuol dire che...	un cittadino deve recarsi per ogni pratica una sola volta agli sportelli pubblici	che le domande per i certificati possano essere richieste solo una volta	che le amministrazioni non possono chiedere ai cittadini dati o notizie che già sono in possesso di un'altra amministrazione	che esiste un solo responsabile per ciascun procedimento	<b>La risposta corretta è la numero 3.</b> La digitalizzazione è uno degli ambiti principali in cui opera l'Agenda della semplificazione ed è il prerequisito essenziale per migliorare l'accesso alle procedure amministrative e per garantire una gestione efficace ed efficiente. Tra le priorità, in questo ambito, vi è l'effettiva attuazione del principio «Once Only» (l'amministrazione chiede solo una volta), attraverso l'accesso alle banche dati ai fini dell'acquisizione d'ufficio e dei controlli sulle autocertificazioni.
Le azioni di semplificazione del Governo si sono rivolte anche alla transizione ecologica agendo prevalentemente su...	le procedure per le autorizzazioni di impianti per energie rinnovabili	la soglia di emissione di sostanze clima alteranti	i permessi di inizio attività per le imprese	le soglie di accettabilità delle emissioni elettromagnetiche	<b>La risposta corretta è la numero 1.</b> Sono allo studio del Governo misure specifiche per una semplificazione drastica sul fronte delle energie rinnovabili. Tra queste, la liberalizzazione dell'installazione di pannelli solari, termici o fotovoltaici, sugli edifici (ad eccezione dei soli edifici individuati come beni culturali, dove l'installazione sarebbe comunque sottoposta a procedura autorizzatoria semplificata); la definizione per legge delle aree e della tipologia di edifici sui quali di default è possibile installare impianti Fer (fonti energie rinnovabili) e produrre energia, a partire dalle aree



					industriali dismesse e dalle aree agricole abbandonate o non produttive da oltre 5 anni; l'estensione dei casi in cui gli interventi su impianti esistenti non sono sottoposti a valutazioni ambientali e paesaggistiche.
Il PNRR indica, tra gli obiettivi da raggiungere entro il 2026, la realizzazione di un catalogo ragionato di procedure da semplificare e digitalizzare. Quante procedure dovranno essere inserite in questo archivio unico a fine del ciclo?	1200	5000	450	600	<b>La risposta corretta è la numero 4.</b> Entro il 2024 dovranno essere individuate e digitalizzate in questo ambito le prime 200 procedure delle 600 da far confluire nell'archivio unico nel 2026: saranno, appunto, le procedure che sono gestite attraverso gli sportelli unici e che saranno quindi totalmente digitalizzate in virtù della completa interoperabilità assicurata da questo intervento. L'adeguamento delle piattaforme SUAP dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2024. L'adeguamento delle piattaforme SUE dovrà concludersi entro il 30 giugno 2026.